

FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO

Sbaglia il sorpasso, travolto il semaforo

Maranello, via Claudia. E Barbolini riapre la polemica: «Viabilità da cambiare»

— MARANELLO —

SAREBBE un'errata manovra di sorpasso il motivo dell'incidente avvenuto ieri mattina intorno alle 5.30 in pieno centro a Maranello, all'incrocio tra via Claudia e viale Resistenza, dove due auto sono rimaste coinvolte e per fortuna i feriti non sono gravi.

Nello schianto, e nella successiva carambola, è stato travolto il semaforo, completamente abbattuto per il quale il responsabile sarà chiamato al risarcimento danni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'impianto semaforico divelto e le due auto. Secondo una prima ricostruzione, l'auto davanti alla Punto, che procedeva lungo via Claudia, a un certo punto ha rallentato la propria marcia, la Punto l'ha allora sorpassata ma proprio in quel momento l'altro mezzo ha svoltato verso sinistra (bisognerà capire se ha messo la freccia o meno): l'impatto è stato inevitabile. Fermo restando che nel caso specifico, qualora dovesse essere confermata la prima ricostruzione, l'incidente sarebbe da attribuire esclusivamente agli errori dei conducenti, l'episodio rilancia la polemica sull'incrocio in questione, dato che proprio qualche giorno fa c'era stato un altro incidente quasi nello stesso punto. Il consigliere della lista civica Luca Barbolini invoca un ridisegno della viabilità a Maranello. «Fiorano



La Fiat Punto distrutta e il semaforo divelto dopo l'incidente

sta cancellando i semafori, sull'asse rimangono ormai solo quelli di via Claudia e quello di Pozza, che non hanno più senso perché sono solo degli imbuto. Meglio realizzarci un rotonda. Il Comune ha provveduto a ridurre le fasi semaforiche, ma a scapito della sicurezza: il problema è che chi svolta a sinistra da via Grizzaga verso Pozza rischia spesso di impattare con chi trova il verde da viale Resistenza. Sono successi numerosi incidenti negli ultimi mesi». In generale Barbolini sottolinea come «anche la rotonda del centro andrebbe rifatta, perché si è pensato più all'estetica che alla funzionali-

tà: si creano code esagerate». Va detto che il dibattito in merito è aperto, c'è anche tra i cittadini chi contesta a Barbolini che il problema non sono le rotonde o il semaforo ma «la capacità o la volontà di chi guida di rispettare le regole. Cosa cambierebbe l'assetto della viabilità se c'è chi non rispetta una precedenza o il semaforo?». Dal Comune tra l'altro hanno più volte ribadito che in quel punto una rotonda non è possibile farla per motivi strutturali, sotto ci passa il fiume ed essendo un tratto urbano di viabilità interna non è possibile realizzarla.

Gianpaolo Annesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMIGINE TRA I PASSEGGERI ANCHE UN 12ENNE Carambola fra tre automobili Una Dacia si ribalta: tutti salvi

— FORMIGINE —

PAURA ieri nel primo pomeriggio a Formigine, in via Marzabotto all'incrocio con via Internati militari. A quanto risulta da una prima ricostruzione, per una mancata precedenza una Dacia Duster guidata da C.D., una donna formiginese di 46 anni, e una Ford Tourneo - alla cui guida c'era un'altra donna di 57 anni A.T. assieme a un bambino di 12 - sono entrate in collisione. Lo scontro ha coinvolto anche una terza macchina: la Dacia infatti è andata a sbattere contro una

Land Rover Discovery ferma in attesa di passare (a bordo c'era il 58enne C.S.). L'impatto ha provocato il ribaltamento della Dacia Duster con la signora a bordo. Quasi miracolosamente non ci sono stati feriti gravi. Solo la guidatrice della Duster, che è uscita da sola dall'abitacolo, ha riportato diversi traumi, è stata accompagnata all'ospedale di Baggiovara, ma non le è stato diagnosticato nulla di preoccupante. Sul posto è giunta la pattuglia della polizia municipale e due ambulanze.

G.A.



FIORANO VIOLAZIONE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI Trasportava lavatrici rotte e olii Nei guai conducente di un furgone

— FIORANO —

ANDAVA in giro con scarti di elettrodomestici, olii esausti, apparecchiature informatiche rotte per buttarle abusivamente nelle discariche non autorizzate. In più gli hanno trovato a bordo anche una mannaia di cui non ha saputo spiegare la ragione. Denunciato dai carabinieri un 54enne di origine tunisine, pregiudicato, che ieri mattina è stato fermato da una pattuglia a bordo del suo furgone che trasportava materiale (che andrebbe destinato allo smaltimento nelle isole ecologiche) probabilmente recuperato svuotando le cantine a pagamento.

L'uomo ha detto che non aveva intenzione di buttare nulla, ma non ha convinto i militari che lo hanno denunciato per trasporto e gestione non autorizzata di rifiuti. La normativa in questi casi pre-



Carabinieri in azione

vede la pena dell'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti non pericolosi. O la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da duemilaseicento euro a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi. Inoltre all'uomo è stata contestata anche la legge sul 'porto d'oggetti atto a offendere' per la mannaia da macellaio la cui presenza non ha saputo spiegare.

FORMIGINE

Pgs, progetto
'Cuore in Comune'
per salvare delle vite

— FORMIGINE —

IL PROGETTO 'Cuore in Comune' arriva anche a Formigine, precisamente alla Polisportiva Pgs Smile, società sportiva dilettantistica che annovera oltre 900 tesserati che doterà del defibrillatore la sala parrocchiale polivalente 'Clementina Secchi' grazie al progetto della Armando Curcio Comuni d'Italia. «In una struttura come la nostra, il valore di uno strumento del genere è inestimabile, soprattutto perché - spiega il presidente del Pgs Smile Giuseppe Bandieri - sarà sia a disposizione degli ospiti della sala polivalente, sia dei campi sportivi adiacenti. Questo ci permetterà, in caso di bisogno, di agire tempestivamente: ogni minuto che passa in attesa dell'ambulanza senza un'adeguata assistenza, le possibilità di sopravvivenza diminuiscono».

FIORANO INCASTRATO DALLE TELECAMERE

Le 'soffia' il cellulare in farmacia
Denunciato per furto un 46enne

— FIORANO —

HA approfittato della distrazione della donna per soffiare il cellulare che aveva lasciato sul bancone. È stato denunciato a piede libero un 46enne italiano autore di un furto all'interno della farmacia in via Ghiarella a Fiorano. L'uomo in un giorno di metà aprile era in attesa al bancone della farmacia, quando accorgendosi che la donna anziana che le era davanti aveva lasciato lo smartphone del valore di 200 euro incustodito, invece di richiamarla ha pensato bene di metterselo in tasca e andare via. La donna non si è resa conto subito di non avere più il cellulare, tornando a casa se ne è accorta e ha provato a chiedere in farmacia se lo avessero ritrovato. Le hanno detto di no, ma convinta però di averlo perso li ha avvertiti i carabinieri che, visionando le teleca-



Uno smartphone

mere di videosorveglianza, hanno appurato che a rubare il cellulare alla signora era stato il 46enne. Rintracciato, l'uomo ha detto, probabilmente in preda al rimorso, di aver buttato via il cellulare in un posto dove non è stato mai trovato. Logica vuole che se si fosse realmente pentito avrebbe dovuto restituirlo alla donna o quantomeno favorirne il ritrovamento in farmacia. E infatti la scarsa credibilità gli è costata una denuncia a piede libero per furto.